

IL VOLTO DELLA MISERICORDIA

Rito di consegna della croce



QUARESIMA 2016

Tendopoli di San Gabriele

INTRODUZIONE

- 1 Let.** Chi è davvero Dio? L'Essere supremo, Creatore del cielo e della terra? La Verità suprema? Il Sommo Bene? Sono tanti i nomi che gli attribuiamo, ma nessuno riesce a esprimere pienamente il Mistero profondo che ci sovrasta.
- 2 Let.** *Talvolta, quando tocchiamo con mano l'assurdità del dolore, questi appellativi ci sembrano parole al vento, semplici palliativi con cui tentiamo di riempire il Vuoto che ci circonda.*
- 1 Let.** Dio resta sempre un mistero inaccessibile, che nessuna mente umana può davvero penetrare. Sembra che una coltre oscura ci impedisca di alzare lo sguardo verso Lui. Chi mai toglierà questo velo e ci mostrerà finalmente il vero Volto di Dio?

Canto di inizio

I giovani del gruppo Tend ospitante portano in processione la croce, coperta da un velo

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Sac. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Breve monizione

Sac. Preghiamo

Dio invisibile ed eterno, che nella venuta del Cristo vera luce hai rischiarato le nostre tenebre, guarda con bontà questa tua famiglia, perché possa celebrare con lode unanime il tuo unico Figlio. Egli è Dio...

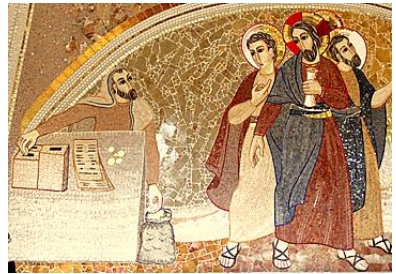


I MOMENTO: "Misericordia e non sacrificio!"

Canto

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9, 9-13)

In quel tempo, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».



Il sacerdote si alza e scopre la mano destra del Crocifisso.

1 Let. DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER XXXI GMG

Quando avevo diciassette anni, un giorno in cui dovevo uscire con i miei amici, ho deciso di passare prima in chiesa. Lì ho trovato un sacerdote che mi ha ispirato una particolare fiducia e ho sentito il desiderio di aprire il mio cuore nella Confessione. Quell'incontro mi ha cambiato la vita!

2 Let. *Ho avuto la certezza che nella persona di quel sacerdote Dio mi stava già aspettando, prima che io facessi il primo passo per andare in chiesa. Noi lo cerchiamo, ma Lui ci anticipa sempre, ci cerca da sempre, e ci trova per primo. Forse qualcuno di voi ha un peso nel suo cuore e pensa: Ho fatto questo, ho fatto quello.... Non temete! Lui vi aspetta! Lui è padre: ci aspetta sempre!*

1 Let. E tu, caro giovane, cara giovane, hai mai sentito posare su di te questo sguardo d'amore infinito che, al di là di tutti i tuoi peccati, limiti, fallimenti, si fida ancora di te e guarda la tua esistenza con speranza?

Sac. Fratelli, Gesù è stato inviato dal Padre non per chiamare i giusti, ma i peccatori. Riconosciamo, dunque, le nostre colpe senza alcun timore, per ricevere la piena liberazione da ogni male. Dopo ogni tre invocazioni cantiamo il ritornello: *Misericordias Domini in aeternum cantabo*

Richieste di perdono spontanee. Ogni tre invocazioni cantiamo il ritornello

II MOMENTO: il velo è squarciato

Canto

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 33-48)

In quel tempo, quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Il sacerdote si alza e scopre la mano sinistra del Crocifisso

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Tutti si mettono in ginocchio e il sacerdote si alza e toglie il velo. Silenzio prolungato.

1 Let. DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER XXXI GMG

La croce è il segno più eloquente della misericordia di Dio! Essa ci attesta che la misura dell'amore di Dio nei confronti dell'umanità è amare senza misura! Nella croce possiamo toccare la misericordia di Dio e lasciarci toccare dalla sua stessa misericordia!

2 Let. *Qui vorrei ricordare l'episodio dei due malfattori crocifissi accanto a Gesù: uno di essi è presuntuoso, non si riconosce peccatore, deride il Signore. L'altro invece riconosce di aver sbagliato, si rivolge al Signore e gli dice: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gesù lo guarda con misericordia infinita e gli risponde: «Oggi con me sarai nel paradiso»*

1 Let. Con quale dei due ci identifichiamo? Con colui che è presuntuoso e non riconosce i propri sbagli? Oppure con l'altro, che si riconosce bisognoso della misericordia divina e la implora con tutto il cuore?

Omelia breve. Al termine dell'intervento il sacerdote invita il popolo ad accostarsi per baciare il crocifisso, mentre si esegue un **canto**.

III MOMENTO: apostoli della Misericordia

Canto

Dagli Atti degli Apostoli (At 2, 14. 22-24. 36-41)

[nel giorno di Pentecoste] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: « Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio l'ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si

faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

1 Let. DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER XXXI GMG

Carissimi giovani, Gesù misericordioso vi aspetta. Lui si fida di voi e conta su di voi! Ha tante cose importanti da dire a ciascuno di voi...

2Let. *Non abbiate paura di fissare i suoi occhi colmi di amore infinito nei vostri confronti e lasciatevi raggiungere dal suo sguardo misericordioso, pronto a perdonare ogni vostro peccato, uno sguardo capace di cambiare la vostra vita e di guarire le ferite delle vostre anime, uno sguardo che sazia la sete profonda che dimora nei vostri giovani cuori: sete di amore, di pace, di gioia, e di felicità vera.*

1 Let. Venite a Lui e non abbiate paura! Venite per dirgli dal profondo dei vostri cuori: “Gesù confido in Te!”. Lasciatevi toccare dalla sua misericordia senza limiti per diventare, a vostra volta, apostoli della misericordia mediante le opere, le parole e la preghiera, nel nostro mondo ferito dall’egoismo, dall’odio, e da tanta disperazione.

Due giovani pongono un bacile di acqua davanti alla croce. Il sacerdote si avvicina e dice:

Sac. Noi ti lodiamo, o Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Tutti Gloria a te, Signore.

Sac. Noi ti benediciamo, o Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Tutti Gloria a te, Signore.

Sac. Noi ti glorifichiamo, o Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Tutti Gloria a te, Signore.

Sac. Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici + quest'acqua e fa' che tutti i

rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Il sacerdote asperge i presenti, mentre si esegue **un canto**.

Sac. Il Signore Gesù ha illuminato gli occhi del nostro cuore perché riconoscessero in Lui il vero volto del Padre. Come Figli rinati dall'acqua e dallo Spirito, innalziamo a Dio le nostre umili preghiere. A ogni invocazione libera rispondiamo: *Padre di misericordia, ascoltaci.*

Invocazioni libere. Al termine recitiamo insieme il Padre nostro.

Si alzano in piedi i giovani del gruppo Tend che dovranno custodire la croce.

Il sacerdote porge a loro la croce dicendo:

Sac. Ricevete questo segno della carità di Cristo e della nostra fede. Predicate il Cristo crocifisso, potenza di Dio e sapienza di Dio.

Tutti Amen.

Il gruppo riceve dal sacerdote la croce, mentre si recita la preghiera del tendopolista.

Il sacerdote stende le mani dicendo

Sac. Dio, che ha manifestato la sua verità e la sua carità in Cristo, vi faccia apostoli del Vangelo e testimoni del suo amore nel mondo.:

Tutti Amen.

Sac. Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente sino alla fine dei secoli, guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

Tutti Amen.

Sac. Lo Spirito del Signore sia sopra di voi, perché camminando per le strade del mondo possiate evangelizzare i poveri e sanare i contriti di cuore.

Tutti Amen.

Sac. E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo.

Tutti Amen.

Canto finale

PREGHIERA DEL TENDOPOLISTA

**Nel deserto della mia vita, Signore,
hai voluto piantare la tua tenda:Grazie!**

Ogni giorno mi ripeto: com'è possibile?
e continuamente nella mia carne risuona la voce:
non è opera tua! Grazie!

**Grazie perché dilati la mia terra,
perché fai germogliare il chicco della tua Parola,
perché fai scaturire l'acqua viva
dalla roccia della mia vita,
perché rendi fertili i miei giorni.**

L'anima mia Ti magnifica, Signore,
perché hai guardato la povertà della mia casa
abitandola con la tenda del tuo amore.

**Aiutami a caricarmi sempre della tua tenda,
a spostarmi ogni giorno ascoltando solo la tua voce,
a fare spazio ai fratelli che cercano riparo,
a non attaccarmi ai recinti dell'uomo,
ma a cercare sempre lo spazio che Tu prepari per me.**

Se mi fermo, aiutami; se sbaglio, correggimi;
se sono stanco, aspettami; se mi aggiusto, rompimi.

**Plasma la mia creta,
io mi affido a Te,
fai di me quello che Ti pare.**

Quando mi sento solo,
in balia del vento e della tempesta,
con la mia tenda a brandelli, ripetimi:



SPERA NEL SIGNORE, SII FORTE!